

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2011, n. 17-2320

Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2011 in attuazione dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto regionale verticale).

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

l'art. 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) dispone che a decorrere dall'anno 2011, le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza;

il successivo comma 138-bis del medesimo art. 1 della legge n. 220/2010 cit., introdotto dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), dispone che "Ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali";

in base al successivo comma 140, come modificato dalla legge n. 10/2011 cit, ai fini dell'applicazione dei commi 138 e 138 bis, gli enti locali dichiarano all'ANCI, all'UPI, alle regioni, entro il 15 settembre di ciascun anno, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno. Entro il termine del 31 ottobre, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

l'art. 4 della legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 prevede che, a decorrere dall'anno 2010, la Regione Piemonte disciplina il Patto di stabilità interno per le Province e per i Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti del Piemonte adattando le regole ed i vincoli posti dalla normativa nazionale.

Considerato che:

molti enti locali si trovano da tempo in una oggettiva situazione di difficoltà finanziaria, recentemente accentuata dagli effetti della crisi economica internazionale. Ciò si traduce nel rallentamento dei pagamenti a favore di imprese e cittadini, con effetti fortemente negativi per l'intero sistema economico;

per gli enti locali soggetti al Patto di stabilità interno un ulteriore rallentamento dei procedimenti di spesa deriva dagli stringenti vincoli imposti da tale meccanismo, peraltro necessario al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dal diritto comunitario;

i vincoli del Patto di stabilità interno, in base alla normativa vigente, frenano soprattutto i pagamenti relativi alle spese di investimento degli enti locali, che viceversa è opportuno incrementare

(compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio) per favorire la crescita dell'economia e migliorare la dotazione infrastrutturale pubblica;

le istituzioni rappresentative degli Enti locali, le organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori hanno ripetutamente manifestato la necessità di un intervento teso ad allentare i vincoli del Patto di stabilità interno;

a decorre dall'anno 2009 la Regione Piemonte si è fatta carico di tali necessità attraverso la c.d. regionalizzazione del Patto;

nell'attuale contesto dell'economia piemontese si ritiene necessario ed opportuno prevedere, anche per l'anno 2011, un intervento regionale diretto a sostegno degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno, a favore dei quali la Regione Piemonte mette a disposizione un plafond finanziario pari ad euro 250.000.000,00 (duecentocinquanta milioni), procedendo contestualmente a rideterminare per lo stesso importo il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa:

tale plafond viene ripartito sulla base dei criteri e con le modalità concordate in sede di Conferenza Regione-autonomie locali nella seduta del 4 luglio 2011 e di seguito specificate.

Al plafond possono accedere tutti gli enti locali piemontesi che abbiano rispettato il Patto di stabilità interno nell'anno 2010 o che non fossero ad esso soggetti e che ne facciano richiesta alla Regione Piemonte ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit., nel rispetto della seguente tempistica.

Per fornire agli enti locali un'informazione tempestiva sulla quota di plafond loro riservata, garantendo agli stessi un orizzonte programmatico sufficientemente ampio, il riparto avverrà in due fasi: un primo riparto, disposto con la presente deliberazione, riguarda gli enti che, riscontrando la nota della Regione Piemonte prot. n. 17900/DB0801 del 9 maggio 2011, hanno trasmesso la loro richiesta entro il 31 maggio 2011; un secondo riparto, relativo alle quote che eventualmente non risulteranno utilizzate dai beneficiari entro il 15 settembre 2011, sarà disposto con successiva deliberazione della Giunta regionale (da adottare entro il 31 ottobre 2011) e potrà riguardare anche gli enti che dovessero formulare la loro richiesta in data successiva a quella della presente deliberazione, purché entro il medesimo termine (fissato dal legislatore statale) del 15 settembre.

Entro il 15 settembre 2011, pertanto, i beneficiari dell'intervento regionale disposto con la presente deliberazione dovranno fornire alla Regione Piemonte un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, che indichi l'importo dei pagamenti già effettuati o che potranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220/2010 cit.. Laddove tale importo sia inferiore a quello autorizzato dalla Regione Piemonte, l'eccedenza sarà riacquisita al plafond e potrà essere redistribuita con le modalità sopra specificate.

Entro il medesimo termine del 15 settembre 2011, tutti gli enti locali piemontesi, anche se non beneficiari di interventi regionali, dovranno trasmettere alla Regione Piemonte le informazioni per il monitoraggio del Patto di stabilità interno per l'anno 2011 avvalendosi del sistema web appositamente previsto nel sito <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/PattoStabilita>, secondo il prospetto e le modalità di cui all'allegato A al decreto del presidente della Giunta regionale 16 marzo 2010, n. 23.

Il plafond è suddiviso in tre quote:

1) la prima quota, pari a 24.173.000,00 Euro, è attribuita alle Province in misura pari all'ammontare dei residui attivi del titolo IV dell'entrata che i Comuni del rispettivo territorio vantano nei confronti di ciascuna, con vincolo di procedere a sbloccare i relativi pagamenti, fornendo alla Regione Piemonte il dettaglio dei pagamenti sboccati con la rendicontazione da inviare entro il 15 settembre 2011;

2) le altre due quote, pari a 101.017.000,00 Euro per le Province e a 124.810.000,00 Euro per i Comuni, sono determinate in proporzione alla quota cumulata di residui passivi del titolo II della spesa degli enti di ciascun comparto, con esclusione di quelli che non hanno formulato richieste alla Regione. Tali quote sono ripartite secondo le seguenti specifiche:

3) per le Province, il riparto è disposto in ragione della superficie territoriale, della popolazione e della quota di residui passivi del titolo II della spesa - conto capitale di ciascun ente, con correttivi legati ai seguenti fattori:

i) rispetto del Patto di stabilità interno negli anni 2008-2010;
ii) capacità di sfruttamento dei margini del Patto di stabilità interno nell'anno 2010, con penalizzazione degli enti che abbiano realizzato a fine esercizio un risultato ai fini del Patto di stabilità interno migliorativo rispetto all'obiettivo in misura crescente al crescere della differenza fra saldo e obiettivo;

4) per i Comuni, il riparto è disposto in ragione della quota di residui passivi del titolo II della spesa di ciascun ente, con correttivi legati ai seguenti fattori:

i) rispetto del Patto di stabilità interno negli anni 2008-2010;
ii) capacità di sfruttamento dei margini del Patto di stabilità interno nell'anno 2010, con penalizzazione degli enti che abbiano realizzato a fine esercizio un risultato ai fini del Patto di stabilità interno migliorativo rispetto all'obiettivo in misura crescente al crescere della differenza fra saldo e obiettivo;
iii) capacità di smaltimento degli stessi residui passivi del titolo II della spesa, misurata in base alla loro incidenza sulla disponibilità di cassa di ciascun ente;

5) agli enti locali che, nell'anno 2010, hanno ceduto quote del proprio obiettivo nell'ambito del Patto regionale orizzontale è attribuita, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R recante: "Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010", una premialità di importo pari alla quota di obiettivo ceduta;

6) al netto delle quote attribuite alle Province in base al precedente punto 1), la quota del plafond assegnata a ciascun ente non può essere superiore all'entità dei pagamenti indicati nella richiesta trasmessa alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit..

La quota assegnata a ciascun ente è determinata sulla base dei predetti criteri applicando le formule indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

La stessa quota è indicata negli allegati B (per le Province) e C (per i Comuni), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, con evidenziazione, per ciascun ente, dei fattori di calcolo indicati nei precedenti punti da 1) a 6).

Nei limiti della predetta quota, gli enti locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2011 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit..

Entro il 31 ottobre 2011 la Regione Piemonte comunicherà agli enti locali interessati dall'intervento regionale i nuovi obiettivi relativi al Patto di stabilità interno 2011 ed al Ministero dell'economia e delle finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

visto l'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificata dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;

visto l'art. 4 della legge regionale 1 giugno 2010, n. 14;

visto l'accordo raggiunto in Conferenza Regione-autonomie locali in data 4 luglio 2011;

delibera

di mettere a disposizione degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2011, a condizione che abbiano rispettato il Patto di stabilità interno relativo all'anno 2010 o che non fossero ad esso soggetti, un plafond finanziario pari ad euro 250.000.000,00;

di disporre la ripartizione del plafond sulla base dei criteri e con le modalità specificate in premessa e secondo le formule indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di autorizzare gli enti locali indicati negli allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2011 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit;

di rideterminare, ai sensi 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2011, riducendolo di un importo pari all'entità complessiva del plafond;

di dare mandato al responsabile della Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali a:

- comunicare tempestivamente agli enti interessati la quota del plafond loro attribuita;
- comunicare, entro il 31 ottobre 2011, agli enti locali interessati dall'intervento regionale i nuovi obiettivi relativi al Patto di stabilità interno 2011 ed al Ministero dell'economia e delle finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- effettuare tutte le operazioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Punto 3): Province

Il plafond assegnato alle province piemontesi è stato ripartito tra le stesse utilizzando tre criteri: la superficie territoriale (con peso ¼); la popolazione residente (con peso ¼) e i residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 (con peso ½). Al fine di premiare gli enti virtuosi i criteri di riparto sono stati corretti tenendo conto dello sfruttamento dei margini del PSI 2010 (I2) e del rispetto del PSI negli anni 2008-2010 (I3). La quota assegnata a ciascuna provincia non può, in ogni caso, essere maggiore dei pagamenti ex art. 1, comma 140, della L. 220/2010 (richiesta).

Dato X , il plafond complessivamente assegnato alle province, la quota di plafond X_i assegnata alla i -esima provincia è pari a:

$$X_i = \frac{A_i}{\sum_{j=1}^8 A_j} \cdot \frac{X - \sum_{j=1}^8 O_j}{4} + \frac{B_i}{\sum_{j=1}^8 B_j} \cdot \frac{X - \sum_{j=1}^8 O_j}{4} + \frac{C_i}{\sum_{j=1}^8 C_j} \cdot \frac{X - \sum_{j=1}^8 O_j}{2} + O_i \quad j = 1, 2, i, \dots, 8.$$

Dove:

- A_i = superficie territoriale della i -esima provincia corretta sulla base degli indicatori di seguito specificati;
- B_i = popolazione della i -esima provincia corretta sulla base degli indicatori di seguito specificati;
- C_i = residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 della i -esima provincia corretti sulla base degli indicatori di seguito specificati;
- O_i = quota di compensazioni orizzontali ceduta dalla i -esima provincia nell'anno 2010.

Con:

$$A_i = ai(1 + I_i);$$

$$B_i = bi(1 + I_i);$$

$$C_i = ci(1 + I_i).$$

Dove:

- ai = superficie territoriale della i -esima provincia;
- bi = popolazione della i -esima provincia;
- ci = residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 della i -esima provincia;
- $I_i = I2i + I3i$.

Con:

$$I2i = -\left(\frac{D2010i}{SFN2010i}\right);$$

$$I3i = -(0,006P_{08}i + 0,012P_{09}i + 0,02P_{10}i).$$

Dove:

- $D2010i$ = Differenza tra risultato netto e obiettivo annuale del saldo finanziario nell'anno 2010 della i -esima provincia;

- $SFN2010i$ = Spese finali nette nell'anno 2010 della i -esima provincia;
- P_{08i} = è pari a 0 se l' i -esima provincia ha rispettato il PSI 2008 e pari a 1 se non l'ha rispettato;
- P_{09i} = è pari a 0 se l' i -esima provincia ha rispettato il PSI 2009 e pari a 1 se non l'ha rispettato;
- P_{10i} = è pari a 0 se l' i -esima provincia ha rispettato il PSI 2010 e pari a 1 se non l'ha rispettato.

Nel caso in cui la quota assegnata alla provincia i -esima risultasse maggiore dei pagamenti ex art. 1, comma 140, della L. 220/2010 (richiesta), la differenza tra la quota assegnata e la richiesta viene ripartita alle altre province sulla base della medesima formula.

Punto 4): Comuni

Il plafond assegnato ai comuni piemontesi è stato ripartito utilizzando il criterio dei residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010. Al fine di premiare gli enti virtuosi, i residui sono stati corretti tenendo conto del rapporto tra giacenza di cassa al 31 marzo 2011 e residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 (I1), dello sfruttamento dei margini del PSI 2010 (I2) e del rispetto del PSI negli anni 2008-2010 (I3). La quota assegnata a ciascun comune non può, in ogni caso, essere maggiore dei pagamenti ex art. 1, comma 140, della L. 220/2010 (richiesta).

Dato Y , il plafond complessivamente assegnato ai comuni, la quota di plafond Y_i assegnata al i -esimo comune è pari a:

$$Y_i = \frac{C_i}{\sum_{j=1}^n C_j} \cdot (X - \sum_{j=1}^n O_j) + O_i \quad j = 1, 2, i, \dots, n.$$

Dove:

- C_i = residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 dell' i -esimo comune corretti sulla base degli indicatori di seguito specificati;
- O_i = quota di compensazioni orizzontali ceduta dall' i -esimo comune nell'anno 2010.

Con:

$$C_i = ci(1 + I_i).$$

Dove:

- ci = residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 dell' i -esimo comune;
- $I_i = I1i + I2i + I3i$.

Con:

$$I1i = S_i$$

$$I2i = -\left(\frac{D2010i}{SFN2010i}\right);$$

$$I3i = -(0,006P_{08i} + 0,012P_{09i} + 0,02P_{10i}).$$

Dove:

- $D2010i$ = differenza tra risultato netto e obiettivo annuale del saldo finanziario nell'anno 2010 dell' i -esimo comune;

- $SFN2010i$ = spese finali nette nell'anno 2010 dell'*i*-esimo comune;
- P_{08i} = è pari a 0 se l'*i*-esimo comune ha rispettato il PSI 2008 e pari a 1 se non l'ha rispettato;
- P_{09i} = è pari a 0 se l'*i*-esimo comune ha rispettato il PSI 2009 e pari a 1 se non l'ha rispettato;
- P_{10i} = è pari a 0 se l'*i*-esimo comune ha rispettato il PSI 2010 e pari a 1 se non l'ha rispettato;
- S_i assume valore $-0,005$ se il rapporto tra giacenza di cassa al 31 marzo 2011 e residui passivi tit. II spesa al 31/12/2010 dell'*i*-esimo comune è inferiore al valore mediano della distribuzione di tale rapporto per tutti i comuni beneficiari; assume valore 0 se il rapporto per l'*i*-esimo comune è maggiore o uguale al valore del primo quartile e inferiore al valore mediano; assume valore $0,005$ se è maggiore o uguale al valore mediano e inferiore al valore del terzo quartile; assume valore $0,01$ se è maggiore o uguale al valore del terzo quartile.

Nel caso in cui la quota assegnata al comune *i*-esimo risultasse maggiore dei pagamenti ex art. 1, comma 140, della L. 220/2010 (richiesta), la differenza tra la quota assegnata e la richiesta viene ripartita tra gli altri comuni sulla base della medesima formula.

Allegato B - Province
 Importi in migliaia di euro

Provincia	Sanzioni / premialità	Restituzione compens. Orizzontali 2010	Importo autorizzato	di cui: quota aggiuntiva (Residui attivi tit. IV entrata al 31/12/2010 dei comuni verso Provincia)
Alessandria	0	0	12.577	564
Asti	-15	0	6.907	227
Biella	0	0	2.365	1.865
Cuneo	0	0	16.924	574
Novara	0	0	7.688	288
Torino	16	0	63.427	18.613
VCO	-17	0	8.388	819
Vercelli	15	500	6.913	1.223
TOTALE		500	125.190	24.173

Allegato C - Comuni
 Importi in migliaia di euro

Comune richiedente	Provincia	Sanzioni / premialità	Restituzione compens. Orizzontali 2010	Importo autorizzato
ACQUI TERME	Alessandria	6	0	903
ALESSANDRIA	Alessandria	52	0	7.639
ARQUATA SCRIVIA	Alessandria	6	0	871
CASALE MONFERRATO	Alessandria	0	0	1.250
CASTELNUOVO SCRIVIA	Alessandria	0	0	130
NOVI LIGURE	Alessandria	0	0	1.363
OVADA	Alessandria	5	0	490
SERRAVALLE SCRIVIA	Alessandria	3	0	130
TORTONA	Alessandria	-66	0	1.719
VALENZA	Alessandria	-24	0	1.348
ASTI	Asti	38	0	3.239
CANELLI	Asti	15	0	969
COSTIGLIOLE D'ASTI	Asti	0	0	300
NIZZA MONFERRATO	Asti	-1	180	377
SAN DAMIANO D'ASTI	Asti	19	0	922
VILLANOVA D'ASTI	Asti	-25	0	442
BIELLA	Biella	21	0	2.755
CANDELO	Biella	-13	0	237
COSSATO	Biella	-1	0	395
TRIVERO	Biella	-3	0	203
VIGLIANO BIELLESE	Biella	-1	0	293
ALBA	Cuneo	38	0	1.774
BAGNOLO PIEMONTE	Cuneo	-1	0	61
BARGE	Cuneo	-8	0	363
BORGO SAN DALMAZZO	Cuneo	-12	0	516
BOVES	Cuneo	-34	0	314
BRA	Cuneo	12	0	1.393
BUSCA	Cuneo	1	0	96
CANALE	Cuneo	8	0	468
CARAGLIO	Cuneo	-1	0	164
CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	0	0	70
CENTALLO	Cuneo	2	0	133
CEVA	Cuneo	0	200	330
CHERASCO	Cuneo	2	0	289
CUNEO	Cuneo	26	0	4.703
DRONERO	Cuneo	-10	0	803
MONDOVI'	Cuneo	0	0	2.500
PEVERAGNO	Cuneo	4	0	320
RACCONIGI	Cuneo	6	0	371
SALUZZO	Cuneo	3	0	336
SAVIGLIANO	Cuneo	6	0	869
SOMMARIVA DEL BOSCO	Cuneo	4	0	376
VERZUOLO	Cuneo	-5	0	130
VILLANOVA MONDOVI'	Cuneo	0	0	313
ARONA	Novara	4	0	197
BELLINZAGO NOVARESE	Novara	0	0	160
BORGOMANERO	Novara	15	0	1.824
CAMERI	Novara	3	0	320
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Novara	5	20	342
GALLIATE	Novara	-34	200	845
GOZZANO	Novara	7	0	575
NOVARA	Novara	45	0	6.745
OLEGGIO	Novara	-18	0	814
TRECCATE	Novara	-18	0	839
ALMESE	Torino	1	0	165
ALPIGNANO	Torino	15	0	962
AVIGLIANA	Torino	0	0	500
BEINASCO	Torino	9	0	1.247
BORGARO TORINESE	Torino	16	0	788
BRANDIZZO	Torino	-6	0	511

Allegato C - Comuni
 Importi in migliaia di euro

Comune richiedente	Provincia	Sanzioni / premialità	Restituzione compens. Orizzontali 2010	Importo autorizzato
BRUINO	Torino	1	0	214
BUTTIGLIERA ALTA	Torino	9	150	713
CALUSO	Torino	5	0	464
CAMBIANO	Torino	6	0	303
CANDIOLO	Torino	5	0	266
CARIGNANO	Torino	-3	0	393
CARMAGNOLA	Torino	-4	0	1.542
CASELLE TORINESE	Torino	0	0	700
CASTELLAMONTE	Torino	3	0	510
CASTIGLIONE TORINESE	Torino	-12	0	228
CAVOUR	Torino	1	0	208
CHIERI	Torino	-37	0	2.155
CHIVASSO	Torino	0	350	300
CIRIE'	Torino	-2	0	833
COLLEGNO	Torino	-20	0	3.250
CUMIANA	Torino	2	0	164
CUORGNE'	Torino	0	0	350
DRUENTO	Torino	0	0	800
FAVRIA	Torino	2	0	227
GASSINO TORINESE	Torino	3	0	644
GIAVENO	Torino	4	0	1.252
GRUGLIASCO	Torino	-20	0	882
IVREA	Torino	24	0	1.106
LA LOGGIA	Torino	1	0	198
LANZO TORINESE	Torino	11	0	712
LEINI'	Torino	-35	0	2.390
MONTANARO	Torino	-3	100	182
NICHELINO	Torino	21	0	1.697
NOLE	Torino	-51	0	636
NONE	Torino	2	0	330
ORBASSANO	Torino	-31	0	2.056
PIANEZZA	Torino	0	0	1.073
PINEROLO	Torino	3	0	3.007
PINO TORINESE	Torino	-23	0	455
PIOSSASCO	Torino	6	0	377
POIRINO	Torino	-2	0	630
RIVALTA DI TORINO	Torino	28	0	1.830
RIVAROLO CANAVESE	Torino	-7	350	913
RIVOLI	Torino	20	0	2.923
SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	3	0	431
SAN MAURIZIO CANAVESE	Torino	1	0	467
SAN MAURO TORINESE	Torino	-6	0	833
SANTENA	Torino	6	0	569
SETTIMO TORINESE	Torino	5	0	4.581
SUSA	Torino	-27	0	278
TROFARELLO	Torino	19	0	1.197
VENARIA REALE	Torino	21	0	3.276
VIGONE	Torino	0	0	166
VOLPIANO	Torino	13	150	1.026
VOLVERA	Torino	3	0	333
CANNOBIO	VCO	3	0	327
DOMODOSSOLA	VCO	5	0	805
GRAVELLONA TOCE	VCO	0	0	660
STRESA	VCO	-22	0	779
VERBANIA	VCO	8	26	2.270
VILLADOSSOLA	VCO	-55	0	669
BORGOSesia	Vercelli	-1	103	832
CRESCENTINO	Vercelli	0	0	271
SANTHIA'	Vercelli	-6	0	325
SERRAVALLE SESIA	Vercelli	3	0	204

Allegato C - Comuni
Importi in migliaia di euro

Comune richiedente	Provincia	Sanzioni / premierità	Restituzione compens. Orizzontali 2010	Importo autorizzato
TRINO	Vercelli	0	0	1.471
VARALLO	Vercelli	4	0	632
VERCELLI	Vercelli	0	0	6.000
Totale			1.829	124.810